



POLITECNICO
MILANO 1863

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA
E STUDI URBANI
DEPARTMENT OF ARCHITECTURE
AND URBAN STUDIES

Il volume raccoglie i contributi scritti dai relatori che hanno partecipato al ciclo di conferenze *Spazi pubblici e luoghi condivisi. Progetti architettonici per le città europee*, ideato da Guya Bertelli e coordinato da Pasquale Mei. Il *symposium* è stato promosso dal Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU) e le conferenze hanno avuto luogo, tra il 2012 e il 2013, presso la sede centrale del Politecnico di Milano e presso il Campus Arata del Polo Territoriale di Piacenza.

Pasquale Mei, Architetto e Dottore di Ricerca (PhD) in Progettazione Architettonica e Urbana. Svolge attività didattica e di ricerca come Assegnista presso il Politecnico di Milano.

The publication collects contributions by the lecturers in the series of conference *Public spaces and shared places. Architectural projects for the European cities* created by Guya Bertelli and coordinated by Pasquale Mei. The *symposium* was sponsored by the Department of Architecture and Urban studies (DAStU) and the conferences have been organized in 2012 and 2013 at Politecnico di Milano, Campus Leonardo, and at Arata Campus, in the Territorial Campus of Piacenza.

Pasquale Mei, Architect and Researcher (PhD in Architectural and Urban Design). He carries out teaching and research activities at the Politecnico di Milano.

866

Pasquale Mei

Spazi pubblici e luoghi condivisi

Spazi pubblici e luoghi condivisi

Progetti architettonici per le città europee

Pasquale Mei

Public spaces and sharing places

Architectural design for the european cities

978-88-916-1812-2



9 788891 618122 € 22,00

SAGGI

ARCHITETTURA
INGEGNERIA
SCIENZE



politecnica





POLITECNICO
MILANO 1863

**DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA
E STUDI URBANI**
**DEPARTMENT OF ARCHITECTURE
AND URBAN STUDIES**

SPAZI PUBBLICI E LUOGHI CONDIVISI
progetti architettonici per le città europee

Pasquale Mei, Politecnico di Milano, Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASU)

Progetto Grafico: Giulia Martimucci

Immagine di copertina: rielaborazione grafica di Piazza Augustin Lara a Lavapiés a Madrid di J. I. Linazasoro,
foto di Pasquale Mei

ISBN 978-88-916-1812-2

© Copyright 2016 by Maggioli S.p.A.

È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, anche ad uso interno e didattico,
non autorizzata.

Maggioli Editore è un marchio di Maggioli S.p.A.

Azienda con sistema qualità certificato ISO 9001:2000

47822 Santarcangelo di Romagna (RN) • Via del Carpino, 8

Tel. 0541/628111 • Fax 0541/622595

www.maggiolieditore.it

e-mail: clienti.editore@maggioli.it

Diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione
e di adattamento, totale o parziale con qualsiasi mezzo sono riservati per tutti i Paesi.

Il catalogo completo è disponibile su www.maggioli.it area università

Finito di stampare nel mese di giugno 2016

nello stabilimento Maggioli S.p.A. Santarcangelo di Romagna (RN)





SPAZI PUBBLICI E LUOGHI CONDIVISI

progetti architettonici per le città europee



Public spaces and sharing places

architectural design for the European cities

Pasquale Mei

Maggioli Editore





Indice

	Pasquale Mei
9	Nota introduttiva
	Gabriele Pasqui
13	Prefazione
	Guya Bertelli, Pasquale Mei, Michele Roda
15	Spazi pubblici e luoghi condivisi
	Pasquale Mei
19	Generazioni di spazi pubblici a confronto
	Guya Bertelli
29	Oltre lo spazio pubblico frammenti in forma di narrazione
	<i>English Texts</i>
42	<i>Introduction</i>
44	<i>Preface</i>
46	<i>Public space and shared sites</i>
49	<i>Public spaces, confronting the generations</i>
55	<i>Beyond the public space narrated fragments</i>

Capitolo 1

Barcellona / Siviglia 20 anni dopo

	Introduzione
67	Renovatio urbis vs creatività urbana Pasquale Mei
	Enric Massip Bosch
71	Barcellona costruita da eventi straordinari
	Carlos García Vázquez
83	Siviglia la trasformazione della città dopo Expo '92
	Conclusione
91	Spazi pubblici a procedere Guya Bertelli
	<i>English Texts</i>
100	<i>Renovatio urbis versus urban creativity</i>
102	<i>Barcelona: built out of extraordinary events</i>
108	<i>Seville: the transformation of the city after the Expo'92</i>
113	<i>Evolving public spaces</i>





Capitolo 2

Marsiglia / Lione

Il progetto degli spazi aperti come occasione di riqualificazione urbana

Introduzione

- 121 Progetti di rigenerazione urbana in Francia, Grand Lyon 2010 e Euroméditerranée | Pasquale Mei

Hervé Dubois

- 125 Spazi pubblici Marsigliesi

Gilles Novarina, Natacha Seigneuret

- 135 Spazi pubblici a Lione | Una strategia globale e una progettazione al dettaglio

Conclusione

- 151 Marsiglia e Lione: Discutere delle trasformazioni urbane attraverso il disegno degli spazi aperti | Paola Pucci

English Texts

- 162 *Projects of urban regeneration in France Grand Lyon 2010 and Euroméditerranée*
164 *Marseille Public Spaces*
169 *Public spaces in Lyon: Overall strategy and detailed design*
178 *Marseille and Lyon: Discussing urban transformations through the design of open spaces*

Capitolo 3

Amburgo / Potsdam

Germania e la ricostruzione dello spazio pubblico

Introduzione

- 185 Ricostruzione, continuità e trasformazione | Sandro Rolla

Stefan Vieths

- 189 Großstadt Hamburg | Forma urbana e paesaggio fluviale

Michele Caja

- 201 Potsdam ricostruita | Nuove strategie urbane per gli spazi pubblici nella città storica

Conclusione

- 211 Spazi pubblici a Berlino: Progettare la curva-bogen tra acqua e terra | Alessandro Bianchi

English Texts

- 220 *Reconstruction: continuity and transformation*
223 *Großstadt Hamburg: Urban Form and Fluvial Landscape*
230 *Potsdam rebuilt. New urban strategies for urban spaces in the historical city*
236 *Public spaces in Berlin. Designing the curve-bogen between water and land*





Capitolo 4

Milano / Madrid

Nuovi usi dello spazio pubblico tra forma urbana e paesaggio

Introduzione

245 Per leggere lo spazio pubblico | Pasquale Mei

Maria Vittoria Capitanucci

247 Milano e lo spazio pubblico | Recenti trasformazioni

Francisco Arques Soler

257 La trasformazione dello spazio pubblico | Infrastrutture ambientali come nuovi paesaggi della città di Madrid

Conclusione

265 Lo spazio pubblico della metropoli | Andrea Di Franco

English Texts

276 *To read public space*

278 *Milan and its public space: recent transformations*

283 *Public space transformation; sustainable infrastructure as the new landscape of Madrid*

287 *Metropolis and Public Space*

291 *Biografie*



Introduzione

Pasquale Mei

121

Progetti di rigenerazione urbana in Francia

Grand Lyon 2010 e Euroméditerranée

Hervé Dubois e Gilles Novarina hanno interpretato il tema del ciclo di incontri *Spazi Pubblici e Luoghi Condivisi*, declinandolo in relazione agli specifici casi di Marsiglia e Lione. Hervé Dubois - architetto e docente presso l'Ecole Nationale Supérieure d'Architecture di Marsiglia e di Paris Val de Seine - ha trattato il tema delle diverse forme attraverso le quali la città di Marsiglia ha abitato il paesaggio, grazie alla sua particolare condizione dal punto di vista geografico. Gilles Novarina invece - urbanista, docente presso l'Institut d'Urbanisme de Grenoble e membro del Laboratoire PACTE Territoires - ha trattato delle strategie a scala globale e dei processi e delle pratiche adottate dalla città di Lione per la rigenerazione dei suoi spazi pubblici: dalla pianificazione territoriale allo sviluppo urbano sostenibile, fino alla scala del progetto architettonico.

Marsiglia e Lione sono due città fortemente connotate dal loro rapporto con la geografia e con l'acqua, che intreccia la loro storia. Marsiglia, città di fondazione greca, si affaccia sul Mar Mediterraneo nel *Golfo del Leone* a pochi chilometri ad est dal delta del Rodano, lo stesso fiume che attraversa e configura l'assetto spaziale e morfologico della città di Lione, collocata all'interno di una delle più grandi regioni naturali della Francia: la *Rhône-Alpes*. Il Rodano, fiume dal quale prende nome la valle che lo attraversa, struttura a scala geografica in modo ritmato la sequenza delle città che si sono sviluppate nel tempo lungo la sua valle: Valence, Montélimar, Orange, Avignone, Arles. La valle, sede dell'infrastruttura autostradale (A-7), è allo stesso tempo importante direttrice di scambio e luogo di incontro e scambio culturale tra la cultura Mediterranea e quella Mitteleuropea. Pur nella loro diversità - di fondazione greca Marsiglia e romana Lione; città di mare la prima, di fiume la seconda - le due città hanno un carattere distintivo che le accomuna e le connota: lo specifico rapporto che la loro struttura urbana instaura con il luogo. La geografia, quale disciplina descrittiva, "non

costruisce proposte, essa è per così dire una scienza del presente spaziale¹; determina quella condizione di sfondo necessaria per la costruzione del paesaggio antropogeografico, indispensabile per la riconoscibilità delle figure urbane che disegnano le due città. Marsiglia - come tante altre città di fondazione greca - è connotata da un forte rapporto con il paesaggio, configurandosi come un anfiteatro naturale che guarda verso il mare volgendo le spalle alla Francia, così come dicono i suoi stessi abitanti, con tutte le sue implicazioni politiche che questo ha comportato nel corso della storia. La particolare connotazione geografica della città di Lione è sancita invece dalla confluenza della Saona nel Rodano in corrispondenza della *Presqu'île*. Il sistema collinare che circonda la città contribuisce invece ad articolare una sequenza spaziale tra il piano orizzontale della città e lo sfondo verticale naturale.

Marsiglia è invece una città fortemente segnata tanto dalla sua linea di costa, e quindi dal suo rapporto con il paesaggio marittimo connotato dai diversi approdi che si sono sviluppati nel tempo, quanto dallo 'spazio territoriale' dei sistemi ambientali che definiscono i limiti geografici del suo entroterra. Questo doppio sistema naturale, definito dalla linea di costa e dai rilievi dell'entroterra, è fortemente condizionato dalla presenza delle infrastrutture al suo interno. Marsiglia è storicamente centro di scambio di merci tra diversi popoli e culture del Mediterraneo, per mezzo dei suoi porti che definiscono il grado di porosità del limite tra acqua e terra, città e mare. Una linea di confine, quella della costa, che in alcuni tratti si addentra nella terra ferma definendo delle vere e proprie *piazze d'acqua* come il porto antico. Nel 1995 la città inizia ad attuare una grande trasformazione urbana ed infrastrutturale grazie al progetto *Euroméditerranée* (operazione reiterata nel 2007 con *Euroméditerranée 2*) per far fronte alle moderne logiche di funzionamento delle aree portuali. Comune obiettivo delle due trasformazioni è stato quello di trasformare Marsiglia allo stesso tempo in nuova *centralità* per l'intero bacino del Mediterraneo e in nuova porta di accesso verso l'Europa.

Lione rappresenta invece, a partire dalle politiche attuate dagli anni '90, un caso emblematico in cui il progetto degli spazi pubblici assume rilevanza per trasformazioni di più ampia scala. L'Amministrazione della città di Lione ha infatti puntato sul progetto urbano inteso come progetto degli spazi di connessione e di relazione tra le diverse parti della città inteso quale strumento capace di governare, prima ancora del singolo progetto architettonico, una cultura condivisa dello spazio pubblico. Questa precisa volontà ha dato vita al progetto della *Grand Lyon 2010*, che ha cercato di attuare una strategia progettuale condivisa, mirando alla continuità dello spazio pubblico della città e mantenendo un elevato standard qualitativo



per tutti gli interventi, anche dal punto di vista dei materiali scelti, portando Lione ad essere assunta come riferimento privilegiato per il progetto dello spazio pubblico.

Marsiglia e Lione costituiscono dunque due diversi esempi di intervento sugli spazi pubblici della città contemporanea europea accomunati da una riflessione sul particolare rapporto con la geografia e segnati da comuni obiettivi da raggiungere, seppure con metodologie complementari.



Note

- 01 Gregotti V., *Il territorio dell'architettura*, Feltrinelli, Milano 2008 [1966], p. 61.

